



# Natale in libreria ecco i titoli made in Torino

I consigli degli indipendenti per un regalo  
che fra pochi giorni restituirà emozioni

«DALLA PRIMA DI CRONACA  
FRANCESCA BOLINO

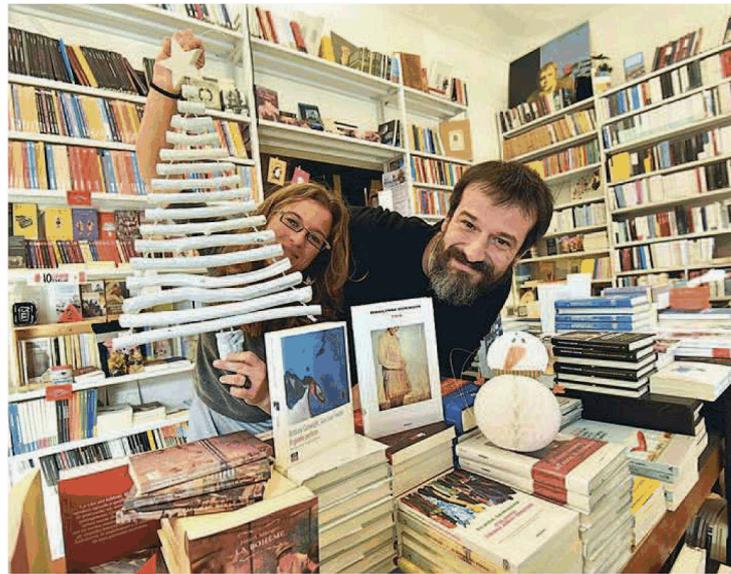
**E** ANCORA: Paolo Algrati con "Amore e Psycò". Dell'editore astigiano Scrittura, da leggere "La madonna con il cappotto di pelliccia" di Sabahattin Ali per immergersi nelle atmosfere di Ankara e Berlino.

Alla Libreria internazionale Luxembourg, Gigi Raiola consiglia "Purity" di Franzen in versione originale (il più richiesto); "Dove è giusto andare" di Marcello Montanaro edito dal torinese Pintore e l'ultimo libro di Paola Mastrocola "La passione ribelle" Laterza. Alla Libreria Spazio B troverete davanti alla cassa una frase di Virginia Woolf che «restituisce l'identità della libreria», racconta Luigi Colucci: «Talvolta penso che il paradiso sia leggere continuamente, senza fine». Qui, continua Colucci «puntiamo sul catalogo e meno sulle novità. È un lavoro che mi nutre e che ha un aspetto terapeutico». Ecco i libri: "Un'ora al giorno bisogna essere felici", Add (prodotto dal Laboratorio Zanzara per raccontare l'esperienza di 15 anni di attività creativa e sociale); e poi "New York Stories" a cura di Paolo Cognetti, Einaudi; "In movimento" di Oliver Sachs, Adelphi e "Gli ospiti paganti" di Sara Waters, Ponte alle Grazie.

Rocco Pinto, storico fondatore della libreria Ponte sulla Dora, consiglia una lettura per ragazzi dell'editore Grappolo di libri: "La pietra dello sciamano" di Iacopo Olivieri; poi "L'istituzione inventata" di Franco Rotelli edizioni Alfabetà; "Il lettore infinito" di Aidan Chambers dell'editore Equilibri. «Questi libri — racconta Pinto — devono andare dappertutto. I lettori dovrebbero essere accompagnati in libreria dai non lettori». Per Marcello Fassetta, che con grande dedizione porta avanti la Libreria Borgo San Paolo, i titoli da consigliare sono: "Torino fatta ad arte" di Giacomo Soffiantino con i testi di Dario Voltolini dell'editore Edt (una guida inconsueta della città) e proprio tutti i libri di Maria Tarditi dell'editore Araba Fenice. «Non ci sono grandi novità da suggerire, perché i miei clienti prediligono libri di nicchia. Imparo moltissimo da loro. È l'interazione che fa la differenza», racconta Fassetta. Anche Davide Ferraris della libreria Therese ama lavorare sui titoli, ovviando così alle dinamiche della grande distribuzione. «Un grande libro è un grande libro — racconta Davide — preferisco lavorare da un punto di vista qualitativo e dunque faccio le mie scelte». Ed eccole: "Repertorio dei matti della città di Torino"

a cura di Paolo Nori, Marcos y Marcos (frutto di un seminario tenutosi al Circolo dei Lettori); "Il giorno perduto" di Gian Luca Favetto e Antony Cartwright di 66thand2nd edizioni; "L'invenzione della madre" di Marco Peano, edizioni Minimum Fax. E anche Liliana Maina titolare della preziosa Libreria Borgopò lavora e si dedica con passione ai libri. Ci racconta i suoi titoli da non perdere perché anche i libri restituiscono emozioni: "Ama ciò che sei" di Enrica Tesio, Mondadori; "Olga di carta" di Elisabetta Gnone edito da Salani; "The Lock", di Pierdomenico Baccalario, Ilbattello a vapore; "La vita in (6)4 caselle" di Francesco Negro, Caissa Italia edizioni. Andrea Bertelli, che da 15 anni dirige la libreria La Gang del Pensiero, racconta che in questo periodo arrivano i clienti con una vera e propria lista di libri. Naturalmente clienti speciali che da sempre frequentano la sua libreria e che Andrea segue con grande dedizione. Eccoli: "Equidistanze" di Paolo Tosi, edizioni Golem; "Più sporco della neve" di Enrico Pandiani edizioni Rizzoli; "Bambini nel tempo" di Riccardo Talmon, edizioni Marcos y Marcos. Fare il libraio «è una missione» racconta Andrea Bertelli. Una missione che deve essere sempre possibile.

Il Ponte sulla Dora: "Sono titoli che devono andare dappertutto"  
Spazio B: "Penso che il paradiso sia leggere continuamente"



#### **TRA I BANCHI**

Davide Ferraris della libreria Therese: "Preferisco lavorare da un punto di vista qualitativo e su quello fare le mie scelte"

#### **I CONSIGLI**

Dall'alto,  
la libreria  
Trebisonda  
di via Sant'Anselmo,  
la Luxemburg  
di via Cesare Battisti,  
Rocco Pinto  
del Ponte sulla Dora  
di via Pisa,  
Luigi Colucci  
dello Spazio B  
di via Carlo Alberto,  
Andrea Bertelli  
della libreria  
La Gang  
del Pensiero  
di corso Telesio